

Sono Francesco D'Onofrio, ho 42 anni e sono nato e cresciuto ad Eboli. Le mie origini e quelle della mia famiglia sono radicate in questa città a cui sono molto legato; ne conosco il tessuto connettivo, le mille realtà e sfaccettature, pregi e difetti, dai rilievi collinari al centro storico, dall'area urbana alla fascia costiera. Conseguita la maturità scientifica nella nostra città, finalmente ho potuto intraprendere gli studi di giurisprudenza, il mio grande sogno. Ho conseguito la laurea presso l'Università degli Studi di Salerno con una tesi in Diritto Penale iniziando, senza soluzione di continuità, la pratica forense presso un importante studio legale penalistico di Salerno.

Ho superato immediatamente l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di avvocato che ormai svolgo nel settore penalistico da più di 10 anni con grande passione e costante dedizione, sempre in difesa dei diritti e delle libertà degli individui. Ho costruito ad Eboli la mia famiglia; è qui che ho conosciuto mia moglie, è qui che viviamo ed è qui che cresceranno i nostri figli.

Ho deciso di candidarmi a sostegno dell'amico Donato Santimone perché le sue idee, da sempre improntate a concretezza e sostanza, sono le mie idee. Il nome della nostra lista, la Città del Sele, contiene in sé il nostro programma basato su una visione proiettata al futuro delle ricchezze e delle eccellenze del nostro territorio nel rispetto delle nostre radici e delle nostre tradizioni.

Guardo ad un progetto della Città nella quale una rinnovata offerta culturale e sociale si traduca in maggiore benessere per tutti i suoi cittadini, dove gli investimenti non debbano più rappresentare una fonte di timore bensì una seria opportunità per crescere.

Voglio una Eboli senza clientelismi o gestioni opache e di interesse; voglio una Eboli amministrata con Trasparenza, Legalità e Pari Opportunità; un luogo più sicuro per una presenza più attiva delle Forze dell'Ordine; teatro di importanti opere di riqualificazione ambientale e di arredo urbano; territorio di promozione del Turismo attraverso la valorizzazione del nostro grande patrimonio storico, archeologico e religioso. Questa è la Eboli che abbiamo in mente e adesso, più che mai, è arrivato il momento di tradurla in realtà.